

Spoletto La Fondazione Festival cerca i turisti dello spettacolo

SPOLETO - Mentre in città cresce il fermento per conoscere la reale situazione dei conti del Festival, la Fondazione guarda avanti e si apre alle scuole. Se per l'organizzazione delle Accademie e dei laboratori culturali bisognerà probabilmente attendere ancora, la nuova gestione festivaliera si riassetta, presentando anche alcune novità di carattere amministrativo. Tra quelle più rilevanti ci sono le dimissioni del primo direttore amministrativo del nuovo corso Marco Aldo Amoroso, che ha lasciato l'incarico per "motivi personali e professionali". Al suo posto entra a far parte dello staff una donna e la sua nomina, secondo quanto trapelato da ambienti vicini alla Fondazione, è all'insegna della continuità. Malo staff organizzativo, al di là di quelli che saranno, se ci saranno, gli scontri interni, prosegue la sua campagna promozionale, partendo appunto dalle scuole.

Nel sito del Festival compare infatti proprio un invito particolare, rivolto alle scuole di ogni ordine e grado: presentando la valenza educativa della manifestazione, il Festival si propone come "preziosa occasione di crescita formativa: saremo felici se legge sul sito di avere i vostri studenti a Spoleto e di sviluppare con voi un'esperienza di alta cultura e intrattenimento". Accordi e collaborazioni sono in via di definizione anche con le associazioni di categoria, anche se stando al sito del Festival sarebbe già quasi tutto definito. L'operazione di sponsoring e marketing prevede pacchetti e convenzioni in grado di attrarre una clientela di alto livello e soprattutto di riportare in città le grandi aziende. "La Fondazione è questo l'invito in collaborazione con gli operatori turistici e i commercianti locali, è in grado di fornire a tour operator, aziende, istituzioni che volessero costruire

una nuova qualificata offerta turistico-culturale, un'infinita gamma di servizi aggiuntivi, in grado di raggiungere ogni tipo di cliente".

Tra la novità assoluta, per l'edizione 2009, ci sarà la possibilità di cenare proprio con i protagonisti degli spettacoli. Ma sono previste anche visite al backstage, materiale autografato, escursioni e tutto quanto può rendere più gradevole il soggiorno a Spoleto. Idee e proposte che, per ora, stanno stuzzicando soprattutto la curiosità degli spoletini che sperano, almeno quest'anno, che il Festival torni a essere anche un prezioso serbatoio occupazionale per i giovani.

lla.Bo.

